

La vita in un villaggio inquinato a Tuzla: Smog e corona non lasciano la casa

klix.ba/vijesti/bih/zivot-u-zagadjenom-naselju-u-tuzli-zbog-smoga-i-korone-se-ne-izlazi-iz-kuce/201026108

27 ottobre
2020



Solo pochi sono per le strade di Bukin (Foto: A. K./Klix.ba)

Bukinje è l'insediamento più inquinato di Tuzla, e l'arrivo di giorni più freddi alla gente del posto suscita la paura di una sovra-concentrazione di particelle inquinanti. La maggior parte di loro sono con malattie croniche, e nuova ansia è stata data loro dalla corona e raramente prendono in strada oggi.

Negli ultimi dieci anni a Tuzla Canton, e in particolare a Tuzla, ogni autunno, viene lanciata la storia dell'inquinamento atmosferico. Oltre all'industria e alla centrale termica in questa città, il funzionamento delle singole case dei pompieri residenziali porta con sé l'emissione di particelle inquinanti nell'aria che i cittadini hanno già iniziato a respirare in una maggiore intensità.



I bambini sono tra quelli a rischio (Foto: A. K./Klix.ba)

È particolarmente importante nel sobborgo di Tuzla di Bukinje, dove è stato trovato un legame prima tra l'aumento del numero di pazienti oncologici e l'inquinamento atmosferico. Il presidente di questa comunità locale, Goran Stojak, per Klix.ba dice che la gente del posto è preoccupata quest'anno, e la paura è ancora più forte a causa dell'epidemia di coronavirus.

"Ora abbiamo due problemi perché oltre a quello precedente in cui la gente del posto ha problemi di salute a causa dell'inquinamento atmosferico nel nostro villaggio penetrato e corona. Più di 12 sono stati infettati, quattro sono presso il Centro Clinico Universitario di Tuzla, e uno è morto. Le persone si sono isolate nelle loro case, nessuno esce senza bisogno, non può nemmeno andare in infermeria dove le condizioni di lavoro sono inadeguate", ci dice Stojak.



Goran Stojak: Le autorità non stanno facendo abbastanza (Foto: A. K./Klix.ba)

Un numero crescente di bambini in questo resort sono diagnosticati con bronchite o asma, e la popolazione anziana con vari tipi di cancro. Stojak ci dice che negli ultimi due anni in questa parte di Tuzla 38 persone sono morte, e ben il 90 per cento ha avuto la suddetta malattia malvagia.

"Qui è stato dimostrato che le persone sono malate e hanno bisogno di essere curate. Per i paesi normali, sarebbe un allarme, ma non è così. Purtroppo, sappiamo anche che la maggior parte di noi morirà di cancro perché la morte qui in rari casi si verifica dalla vecchiaia. Ma le autorità ovviamente non si preoccupano molto", aggiunge Stojak.



La centrale termica si trova proprio accanto al villaggio di Bukinje (Foto: A. K./Klix.ba)

La centrale termica di Tuzla e le singole case dei pompieri residenziali sono elencate nel gruppo dei maggiori inquinatori, e come sottolinea Stojak, l'amministrazione comunale non ha fatto abbastanza per risolvere il problema dell'inquinamento atmosferico in modo adeguato.

"L'espansione della rete di riscaldamento centrale sta andando molto lentamente, quindi è

normale che le persone doveso posare carbone e legno. Questa è la situazione a Bukin e la maggior parte degli insediamenti che non sono collegati al riscaldamento a distanza," ha detto Stojak, che ha ridotto il suo soggiorno all'aperto al minimo.



Ambulanza a Bukinju (Foto: A. K./Klix.ba)

I pazienti cronici sono anche coniugi Izet e Sabina Delić che sono ora in una sorta di isolamento, e la strada in cui vivono è desolata.

"La gente di Bukinja è molto difficile da vivere, e tra la categoria in via di estinzione ci sono io e mio marito. Ha avuto un attacco di cuore quattro volte finora, e ho asma e bronchite. L'inquinamento atmosferico è lo stesso degli anni precedenti, nonostante il riscaldamento centralizzato sia stato introdotto in una parte dell'insediamento. Tutto questo ci fa avere mal di testa e una corona che risveglia la paura in tutti noi", ci dice Sabina Delic.



Sabina Delia: Viviamo nella paura (Foto: A. K./Klix.ba)

La misura aderisce alle sue capacità, dice che è attualmente in congedo per malattia, e va fuori solo se deve acquistare generi alimentari o andare da un medico per i farmaci regolari.



I coniugi Sabina e Izet Delia sono in una sorta di isolamento (Foto: A. K./Klix.ba)

D'altra parte, Jamila Agia del Centro di ecologia ed energia di Tuzla sottolinea che un periodo critico per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico deve ancora venire con l'arrivo dell'inverno. Dice che i cittadini si trovano ora in un periodo in cui le abitazioni individuali sono attivate, che è un'ulteriore fonte di inquinamento atmosferico da particolato.

"Quando guardiamo al periodo degli ultimi dieci anni, da quando questo problema è stato discusso, le autorità non hanno preso abbastanza provvedimenti perché abbiamo un evidente aumento dell'inquinamento. Ma non è un problema che può essere risolto da oggi fino a domani. Occorre adottare un piano di misure che venga attuato in modo coerente", ha detto Agic a proposito Klix.ba.



D'emila Agic: Un periodo critico deve ancora venire (Foto: A. K./Klix.ba)

Con un buon segno, Agic ritiene che a livello cantonale, un programma di riduzione dell'inquinamento si riflette incoraggiando l'approvvigionamento di furnath per le singole case residenziali.

"D'altra parte, abbiamo attività e progetti che il governo di TK annuncia e attua per quanto riguarda la riduzione dell'inquinamento da strutture pubbliche, cioè misure di efficienza energetica nelle scuole, cambiamenti energetici, ecc. È stato anche un bene che la città di Tuzla riconoscesse la responsabilità dell'inquinamento dei singoli vigili del fuoco e creasse un programma per cofinanziare le misure di efficienza energetica e passare ad altre società energetiche", ha continuato Agic.



Spooky beech street (Foto: A. K./Klix.ba)

Come egli dice, tutto ciò è trascurabile in relazione al problema e richiederà molti anni per portare la situazione a un livello soddisfacente.

In ultima analisi, è certo che affrontare lo "Stato inquinato" dovrebbe essere affrontato in modo più ambizioso, attraverso l'azione multidisciplinare dei cittadini con governo locale, cantonale e federale, con un obiettivo comune, che è quello di preservare la salute della popolazione.